

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1024 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

Questo martedì 04 **del mese di** Giugno
dell' anno 2024 **si è riunita in** Videoconferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1090 del 30/05/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ANNI 2024-2025 E 2026 NELL'AMBITO DEL FESR 2021-2027 EMILIA-ROMAGNA - AZIONE 1.1.7 FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED IL COMUNE DI BOLOGNA PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CREAZIONE, L'EMERSIONE ED IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE E DELLE INIZIATIVE PROFESSIONALI NEL CAMPO DELLE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ATTRAVERSO LE INIZIATIVE INCREDIBOL! E BOLOGNA GAME FARM

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Lucia De Siervo

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2019)640 dell'11 dicembre 2019 che ha illustrato il Green Deal per l'Unione europea;

Vista la LEGGE 27 dicembre 2023, n. 206 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy nel quale si dà la definizione del settore culturale e creativo, si stabilisce che si avrà il riconoscimento di impresa ICC e che le camere di commercio avranno un'apposita sezione per le ICC. Stabilendo inoltre che ci sarà: l'Albo delle imprese culturali e creative di interesse nazionale, un contributo per tali imprese ed un Piano nazionale strategico per la promozione e lo sviluppo delle imprese culturali e creative di portata triennale;

Vista la legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Visto il PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2023-2025 (AI SENSI DELLA L.R. N.3/1999, ART. 54) E PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2023-2025 (AI SENSI DELLA L.R. N. 7/2002, ART. 3): APPROVAZIONE PROPOSTE E RELATIVI RAPPORTI AMBIENTALI (E LORO ALLEGATI). Di cui alla delibera di giunta 604 del 20 /04/2023 ed approvato dall'assemblea legislativa il 27/07/2023;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2359 del 22 dicembre 2019 che adotta il documento di posizionamento della Regione Emilia-Romagna e gli indirizzi strategici unitari regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-27 ed il confronto partenariale;
- n. 1899 del 14 dicembre 2020 che ha approvato il Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, definendo obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- n. 373 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Sistema di governance e degli organismi responsabili della gestione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna";
- n. 586 del 26 aprile 2021 che ha approvato la proposta di Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi operativi regionali in un quadro integrato e condiviso, nell'ambito degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima, successivamente approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 44 del 30 giugno 2021;
- n. 680 del 10 maggio 2021 che ha approvato la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna (da ora in poi Strategia di specializzazione 2021/2027), finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del

Programma Regionale del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2021-2027 (PR FESR), successivamente approvata dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 45 del 30 giugno 2021;

- n. 1895 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Adozione del programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027, in attuazione del reg. (CE) N. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa", successivamente approvata dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 68 del 2 febbraio 2022, nonché dalla Commissione europea con Decisione C (2022)5379 del 22 luglio 2022;
- n. 808 del 22/05/2023 ad oggetto: Hub per la cultura e la creatività tra l'amministrazione regionale e gli stakeholder territoriali dell'Emilia-Romagna approvazione linee guida, che approva le linee guida dell'Hub cultura e creatività regionale;

Premesso altresì che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 prevede, all'interno della Priorità 1, Azione 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione", con la quale si intende rafforzare l'efficacia dell'ecosistema regionale per la R&I (in particolare la RAT ed i CLUST-ER), la connessione con il sistema delle alte competenze, potenziando gli strumenti che consentono una più efficace integrazione e collaborazione tra i diversi attori, in particolare PMI e le loro filiere, a supporto anche dei processi trasformativi territoriali e per connettere il sistema regionale a quello nazionale, europeo ed internazionale. L'obiettivo è anche quello di sostenere la partecipazione degli attori della S3 a reti e partenariati di carattere interregionale, alle reti europee della R&I, a partenariati transnazionali e a programmi di finanziamento europei, mettendo a valore l'esperienza maturata in ambito europeo per collocarsi stabilmente fra le regioni più innovative d'Europa. Un impegno particolare verrà riservato all'attrazione di infrastrutture e progetti anche di livello internazionale in linea con quanto sperimentato per l'insediamento di ECMWF e della macchina Leonardo. Si svilupperanno anche percorsi finalizzati alla creazione di Hub e Centri di competenza intesi come luoghi tesi a stimolare attività di networking, incoraggiare la crescita e lo sviluppo delle filiere in ottica di innovazione e coinvolgimento attivo di community;

Viste le deliberazioni n. 1077 del 26/06/2023 e n.1233 del 17/07/2023 ad oggetto: "BANDO AZIONE 1.3.4. DEL PR FESR 2021-2027 PER IL SETTORE DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (ICC)" con le quali è stato pubblicato un bando per le imprese del settore ICC di 7.000.000,00 di euro;

Constatato che tale scelta ha incontrato l'interesse delle imprese visto che hanno presentato domanda al bando di cui al paragrafo precedente ben 350 imprese di ambito regionale;

Visto l'Accordo di programma per lo sviluppo di azioni per il rafforzamento delle industrie culturali e creative dell'Emilia-Romagna di cui alla delibera 435 del 21/03/2022;

Visto l'esito positivo della convenzione inerente all'anno 2022:

- del settore generalista, che si è rivolta in particolare al sostegno di progetti di avvio d'impresa e grazie alla quale i soggetti finanziati sono stati 10;
- del progetto Bologna Game Farm, percorso verticale di accelerazione sul gaming grazie al quale sono state selezionate 4 realtà videoludiche dell'Emilia-Romagna, grazie al quale sono stati finanziati per sviluppare la demo giocabile del prototipo, completare il team di sviluppo e partecipare alle prime fiere internazionali. I team selezionati hanno inoltre avuto accesso a un percorso di accelerazione della durata di un anno, per un totale di circa 400 ore di accelerazione intensiva percorso essenziale per raggiungere l'obiettivo di produzione della demo giocabile (o vertical slice) e acquisire contestualmente competenze specifiche sia tecniche che imprenditoriali, e hanno avuto a disposizione per 12 mesi postazioni di lavoro all'interno delle Serre di Art-ER, un incubatore dedicato a startup innovative e hub dell'ecosistema regionale a supporto della creazione d'impresa.

Stante l'attuale svolgimento della convenzione inerente all'anno 2023 prorogata al 30 novembre 2024;

Visto l'impegno che la regione Emilia-Romagna sta mettendo nel sostegno del settore delle ICC debba vedere confermato l'Accordo di programma per lo sviluppo di azioni per il rafforzamento delle industrie culturali e creative dell'Emilia-Romagna e sottoscritto una convenzione per l'attivazione di azioni di sistema finalizzate a promuovere la creazione, l'emersione ed il rafforzamento delle imprese e delle iniziative professionali nel campo delle industrie culturali e creative su tutto il territorio regionale attraverso le iniziative INCREDIBOL! e BOLOGNA GAME FARM per gli anni 2024-2025 e 2026;

Visto il progetto per lo sviluppo di azioni per il rafforzamento delle industrie culturali e creative dell'Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026 ricevuto dal Comune di Bologna di cui al protocollo n. 0544486 del 28/05/2024;

Ritenuto quindi opportuno approvare lo schema di convenzione, nell'ambito del programma regionale Fesr 2021-2027 Emilia-Romagna - azione 1.1.7 rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione per l'attivazione di azioni di sistema finalizzate a promuovere la creazione, l'emersione ed il rafforzamento delle imprese e delle iniziative professionali nel

campo delle industrie culturali e creative su tutto il territorio regionale attraverso le iniziative INCREDIBOL! e BOLOGNA GAME FARM per gli anni 2024-2025 e 2026 ed il *progetto per lo sviluppo di azioni per il rafforzamento delle industrie culturali e creative dell'Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026*;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti"
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione della Giunta regionale 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. approvazione;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024);
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2291 del 22/12/2023 Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- n. 5595 del 25 marzo 2022 "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- n. 17024 del 9 settembre 2022 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022";
- n. 17569 del 19 settembre 2022 della D.G. Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese ad oggetto "Proroga incarico di responsabile dell'Area dirigenziale Biblioteche e archivi (COD. SP000376) al 31/12/2022";
- n. 25436 del 29 dicembre 2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura e paesaggio e l'assessore dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA:

- 1) di attivare, una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm., con il Comune di Bologna (C.F. 01232710374), per l'attivazione di azioni di sistema finalizzate a promuovere la creazione, l'emersione ed il rafforzamento delle imprese e delle iniziative professionali nel campo delle industrie culturali e creative su tutto il territorio regionale per gli anni 2024, 2025 e 2026 nell'ambito Azione 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione";
- 2) di approvare, a tal fine, lo schema convenzione di cui all'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, in attuazione della normativa vigente, il dirigente regionale competente;
- 3) di approvare, a tal fine, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il progetto per lo sviluppo di azioni per il rafforzamento delle industrie culturali e creative dell'Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026, (Allegato 2);
- 4) che la suddetta convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna avrà validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2026;
- 5) che il preventivo di spesa per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, dettagliatamente indicate nella convenzione, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è quantificato in euro 1.500.000,00, così suddiviso:

	2024	2025	2026
Servizi per le edizioni (4°, 5° e 6°) di Bologna Game Farm	200.000,0 0	200.000,0 0	200.000,00
Servizi per il supporto delle ICC dell'Emilia-Romagna	200.000,0 0	200.000,0 0	120.000,00

Coordinamento progetto, sportello per i creativi, attività di orientamento, promozione e comunicazione	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	500.000,00	500.000,00	500.000,00

riconoscendo al Comune di Bologna la somma di euro 1.200.000,00, da liquidare secondo le modalità indicate nella convenzione di cui allo schema contenuto nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 6) che la spesa di euro 1.200.000,00 a carico della Regione, per la compartecipazione al progetto ha copertura nell'ambito del bilancio 2024/2026 e nel piano finanziario del PR Fesr 2021/2027 viene realizzata nelle annualità 2024, 2025 e 2026 in parti uguali;
- 7) che agli impegni annuali di spesa provvederà il dirigente competente per materia ad avvenuta sottoscrizione dell'accordo;
- 8) di stabilire che il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa di cui alla Legge Regionale n. 43/2001 e successive modificazioni, provvederà a sottoscrivere la convenzione, di cui al precedente punto 3), ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990;
- 9) Di demandare:
 - al Responsabile dell'Area Economia della Cultura e Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, il compito di provvedere:

✓ all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nella convenzione e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

1. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 EMILIA-ROMAGNA - AZIONE 1.1.7 RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE - PER LO SVILUPPO DI AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2024-2026

Preso atto che:

- Il Comune di Bologna è attivo sul tema dello sviluppo delle imprese culturali e creative regionali dal 2010 attraverso il progetto INCREDIBOL!, attuato dal 2013 in coordinamento con la Regione e, per quanto riguarda l'ambito specifico dell'industria dei videogiochi, dal 2021 attraverso il progetto BOLOGNA GAME FARM, in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna e con Art-ER, e con il supporto tecnico di IIDEA - Italian Interactive & Digital Entertainment Association.
- Queste iniziative si inseriscono in primo luogo nelle linee strategiche di sviluppo regionale, laddove, nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, si individuano le Industrie Culturali e Creative come uno degli ambiti di potenziale maggiore crescita in futuro, nonché di ampie opportunità occupazionali, professionali e imprenditoriali per molti giovani di elevata cultura e formazione. Sono inoltre coerenti con le politiche di sviluppo delle imprese culturali e creative del Comune di Bologna, incluse nelle priorità del mandato amministrativo 2021-2026.
- La collaborazione istituzionale di cui alla presente convenzione viene instaurata, così come sopra indicato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 sussistendone tutti i presupposti, inclusi l'interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati ed il contributo di entrambi gli Enti alle attività, anche in termini di strutture e strumenti, la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune di Bologna e la condivisione in itinere delle varie iniziative.
- La convenzione mira all'attivazione ed alla messa in rete dell'ecosistema creativo regionale, favorendo il successo del progetto e assicurandone la massima visibilità. La Regione inserirà gli esiti del progetto nelle attività di monitoraggio e valutazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, ovviamente con riguardo allo sviluppo delle Industrie Culturali e Creative.

L'anno 2024 il giorno indicato nel repertorio, tra i soggetti sottoindicati:

Fra la Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), rappresentata da Lucia De Siervo, nella Sua qualità di Dirigente dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili, domiciliata per la carica in Viale Aldo Moro 52, Bologna, ed il Comune di Bologna (C.F. 01232710374), rappresentato da Giorgia Boldrini, che interviene nel presente atto nella Sua qualità di Direttore del Settore Cultura e Creatività, in attuazione dell'Accordo quadro per lo sviluppo di azioni di rafforzamento delle

industrie culturali e creative dell'Emilia-Romagna, approvato dal Comune di Bologna (Delibera di Giunta digitale N. Proposta DG/PRO/2022/139, N. Repertorio: DG/2022/102, P.G. N.: 178802/2022) e dalla Regione Emilia-Romagna (Delibera di Giunta Regionale n. 435 del 21/03/2022),

Tutto ciò premesso e considerato,
tra

Regione Emilia-Romagna
e
Comune di Bologna

si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e il Comune di Bologna per l'attivazione di azioni di sistema finalizzate a promuovere la creazione, l'emersione ed il rafforzamento delle imprese e delle iniziative professionali nel campo delle industrie culturali e creative su tutto il territorio regionale attraverso le principali iniziative INCREDIBOL! e BOLOGNA GAME FARM per gli anni 2024-2025 e 2026.

2. Le attività oggetto della presente convenzione sono puntualmente specificate nel progetto del Comune di Bologna allegato alla presente convenzione.

ART.2 IMPEGNI DELLE PARTI

1. Nell'ambito della presente convenzione, la Regione si impegna a sostenere il progetto, riportato in allegato alla presente convenzione. La Regione, attraverso la Struttura dell'Autorità di Gestione del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, si impegna altresì a:

- a. fornire al Comune di Bologna le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'attuazione del Progetto con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione delle attività e rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027;
- b. mettere a disposizione del Comune di Bologna il sistema informativo **SFINGE** del PR FESR 2021/2027 al fine di consentire la gestione delle comunicazioni ufficiali, la rendicontazione delle attività, e la conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e controllo ed alla gestione degli obblighi di monitoraggio;

c. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria.

2. Nell'ambito della presente convenzione il Comune di Bologna si impegna a:

a. realizzare le attività previste dal progetto riportato in allegato alla presente convenzione garantendo:

- gestione complessiva del progetto Bologna Game Farm per lo sviluppo del settore dei videogiochi sul territorio nazionale, con particolare attenzione alla regione Emilia-Romagna, attraverso il lancio di bandi dedicati e l'implementazione di servizi di accompagnamento dei soggetti selezionati dagli avvisi pubblici;
- attuazione del progetto Incredibol! come azione di sistema regionale e attività continuativa di ascolto ed orientamento per le ICC di tutta la regione, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad incontri ed eventi;
- sviluppo e gestione di iniziative territoriali nel campo della promozione delle imprese culturali e creative;
- collaborazione agli strumenti informativi predisposti dalla Regione con l'obiettivo di orientare alle opportunità rivolte alle ICC;
- attività di orientamento e professionalizzazione per lo sviluppo delle diverse filiere artistiche, culturali e creative regionali, anche in chiave di sviluppo sovralocale, con particolare riferimento alle filiere dell'audiovisivo e delle performing arts, su cui il Comune di Bologna ha da tempo sviluppato competenze specifiche;

b. Garantire lo sviluppo di attività ed il raggiungimento dei target riportati nella tabella fornita all'allegato 2 parte integrante della presente convenzione;

c. attenersi alle indicazioni fornite dai referenti regionali e a realizzare l'attività in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti, così come specificato nel Progetto;

d. realizzare tutte le azioni necessarie e ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;

e. seguire le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti;

f. predisporre ed inviare alla Regione le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'articolo 8 "Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" della presente convenzione;

g. fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;

- h. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'art. 10 della presente convenzione;
- i. facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito del PR FESR, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione del progetto;
- j. utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- k. informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle attività o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- l. utilizzare il sistema informativo **SFINGE** del PR FESR che sarà messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, per tutte le comunicazioni ufficiali con la Regione e per la registrazione e conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;
- m. svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione del Progetto;

ART.3 RISORSE ASSEGNATE

1. La Regione riconosce al Comune di Bologna un importo complessivo per il triennio 2024-2026 di euro 1.200.000,00 (400.000 euro per ciascuna delle tre annualità) a parziale copertura delle spese sostenute per lo svolgimento del progetto allegato alla presente convenzione, .
2. Il Comune di Bologna concorre alla realizzazione delle attività previste dal progetto allegato alla presente convenzione per un importo complessivo per il triennio 2024-2026 pari ad almeno euro 300.000,00 (100.000 euro per ciascuna delle tre annualità) attraverso risorse in denaro e in kind.
3. Le attività del progetto saranno annuali per un valore pari a 500.000,00 euro l'anno.

ART.4 FASI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

1. Le attività dell'anno 2024 sono già dettagliate nel progetto triennale.
2. Le attività delle successive annualità dovranno ricomprendere la totalità delle attività previste nel progetto e dovranno essere presentate alla Regione ogni anno entro il mese di novembre dell'anno precedente.
3. Ogni anno alla conclusione delle attività entro il 30/12 dovrà essere presentato un

rapporto finale (relazione) sulle attività realizzate.

4. Possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti dal Comune di Bologna da inoltrarsi alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima della scadenza prevista.

5. Per conclusione del progetto è da intendersi la completa realizzazione delle attività previste e per il quale tutti pagamenti sono stati quietanzati.

ART. 5 AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

1. Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 3 della presente convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal Comune di Bologna, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

2. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'entrata in vigore del presente atto al 31/12/2026.

3. Come previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, sostenute operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione della presente convenzione.

4. Per l'annualità 2024 saranno riconosciute anche le attività svolte prima della sottoscrizione del presente atto purché rientranti nelle previsioni dei commi 2 e 3 del presente articolo.

5. Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili al progetto approvato e coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.

6. Sono ammissibili le tipologie di spesa previste dal Progetto coerenti con i pertinenti regolamenti comunitari ed in particolare con gli ambiti di intervento ammissibili ai sensi del regolamento FESR e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa.

7. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si usufruisce di altra misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

ART. 6 PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il Comune di Bologna è tenuto:

- a) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

- b) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- c) ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
- d) a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- e) a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

ART. 7 MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO

1. Eventuali modifiche sostanziali alle attività previste dal progetto presentato dal Comune sono ammesse previa approvazione dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili, sulla base di richieste debitamente motivate ed inoltrate dal Comune di Bologna alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione, che le valuteranno entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

2. Le modifiche alle operazioni sono di norma ritenute ammissibili qualora restino inalterati gli obiettivi originari e la natura dell'oggetto operazione ammessa a finanziamento deve comunque essere garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 del presente documento, salvo la facoltà di richiedere una proroga ;

3. Rientra tra le modifiche di cui al presente articolo, la proroga del termine di conclusione dell'operazione. La richiesta di proroga da parte del Comune deve essere adeguatamente motivata e riconducibile a cause non prevedibili e non dipendenti dal Comune, prima della scadenza prevista attraverso una richiesta PEC da inoltrare a politichegiovanili@postacert.regione.emilia-romagna.it .

4. Modifiche che determinano una variazione in aumento delle spese di realizzazione dell'operazione non comportano un aumento proporzionale della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo erogabile.

ART. 8 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite il sistema informativo del PR FESR, **SFINGE 2020**. Non sono ammesse rendicontazioni di spesa presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo, anche a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso il sistema informativo.

2. La rendicontazione delle spese assume a riferimento le fasi di attuazione del progetto secondo le indicazioni fornite all'art. 4 in termini di stati di avanzamento e saldo finale a conclusione dell'intervento, come eventualmente rimodulati in rapporto agli stanziamenti del bilancio pluriennale della Regione.

3. La richiesta di liquidazione dei contributi dovrà essere corredata dalla documentazione specificata nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione.

4. La richiesta di liquidazione in base agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa dal Comune di Bologna alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione entro il 30/12 di ogni anno dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria a cui dovranno essere allegati i giustificativi di spesa debitamente quietanzati con riferimento a spese sostenute previste in sede di concessione o modificate da successive varianti approvate, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi.

5. Al termine della realizzazione del Progetto, al fine dell'erogazione del saldo, il Comune di Bologna è inoltre tenuto a presentare, entro 2 mesi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2026 e fatte salve eventuali proroghe:

1. una dettagliata relazione finale sulle attività svolte nel corso del progetto;
2. la rendicontazione finanziaria complessiva;
3. la pertinente documentazione amministrativa;

6. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene con riferimento alle fasi di attuazione del progetto di cui all'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento.

7. L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione a saldo, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui ai precedenti punti elenco e della conformità del progetto realizzate con quelle approvate. Il contributo è proporzionalmente ridotto,

qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore al costo complessivo previsto.

8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente e entro 80 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate dal Comune di Bologna entro 45 giorni calcolati a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione. Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il Comune di Bologna necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà inviare istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

9. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

10. Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione del PR FESR.

11. Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese e sulla richiesta dell'anticipazione saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR.

12. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, verrà verificato inoltre se il Comune interessato abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

ART. 9 STABILITA' DELLE OPERAZIONI

1. Il Comune di Bologna deve garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate; nel suddetto periodo, ciascun Comune è tenuto per ognuno degli interventi finanziati:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

10. OBBLIGHI CONNESSI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE

1. il Comune di Bologna è tenuto alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio

come indicati nell' ALLEGATO A "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

2. Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

ART. 11 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni in quanto progetti finanziati che prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- a) se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, devono installare, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.
- b) se comportano l'acquisto di macchinari, i beneficiari devono esporre una targa permanente con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- c) l'ente Comune deve fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del

Programma regionale Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

d) l'ente Comune deve apporre sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

3. Se il Comune non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma FESR ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

4. Al Comune può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

5. Ai fini della trasparenza, si informa il beneficiario che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Comune e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

6. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124,

così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

ART. 12 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Operativi Regionali 2021-2027. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste dal Programma FESR a seconda della pertinenza dell'operazione, e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili.

ART. 13 CONTROLLI

1. La Regione può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il Comune di Bologna deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il Comune di Bologna deve rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.

4. I controlli potranno essere effettuati anche oltre il termine di validità della presente convenzione, anche per effettuare le verifiche di stabilità delle operazioni.

ART. 14 REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle attività di progetto realizzate, delle spese sostenute, della documentazione di spesa presentata, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione, la Regione procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero dei contributi eventualmente erogati sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo, ai quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

2. La Regione si riserva di revocare totalmente il contributo assegnato al singolo intervento qualora:

- a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile risulti inferiore al 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso;
- b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
- c) il Comune non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti.

ART. 15 OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

1. In relazione agli adempimenti derivanti dal Regolamento UE 2020/852 "Tassonomia", essendo le azioni previste nella presente convenzione di carattere immateriale e ritenendo, conseguentemente, il loro potenziale impatto ambientale non significativo, si considera applicabile un approccio semplificato alla loro valutazione di conformità al principio "do not significant harm (DNSH)", come previsto dai punti 2.2 e 3 del documento della Comunità Europea "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)" senza ulteriori valutazioni specifiche.

ART. 16 DURATA DELLA CONVENZIONE

1. Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione dei fondi applicati ed alle fasi di attuazione del progetto, il presente documento è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura della programmazione 2021-2027.

ART. 17 PROPRIETA' DEI RISULTATI

1. I risultati delle attività svolte oggetto della presente convenzione, sono di proprietà del

Comune di Bologna e della Regione.

2. Il Comune di Bologna e la Regione sono obbligati a comunicarsi reciprocamente in quali circostanze e le modalità con le quali intendono avvalersi dei risultati delle attività e dei materiali prodotti.

**ART. 18 DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DI DATI
PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016**

1. In esecuzione della presente Convenzione, il Comune di Bologna effettua il trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente ed in particolare dei seguenti trattamenti:

2. ID 34531 GESTIONE INCENTIVI – PRRIIT – PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - Attività 5.3 "Sostegno di azioni volte allo sviluppo di nuovi cluster produttivi".

3. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

4. Il Comune di Bologna e, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente contratto.

5. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 19 SICUREZZA E RISERVATEZZA

1. Il Comune di Bologna ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Comune di Bologna è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. Il Comune di Bologna può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la Convenzione, fermo restando che il Comune di Bologna sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. Il Comune di Bologna potrà citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Comune stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente alle procedure adottate dal Comune di Bologna in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente convenzione.
9. Il Comune di Bologna non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

ART. 20 CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

ART. 21 FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti, in ordine all'interpretazione, all'efficacia e in generale all'applicazione della presente convenzione, sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

ART. 22 SPESE ED ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE

1. Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione, anche fiscali, sono a carico del Comune di Bologna.

Letto e sottoscritto per accettazione.

Per La Regione Emilia-Romagna

Il Dirigente dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili

Lucia De Siervo

(firmato digitalmente)

Per il Comune di Bologna

Il Direttore del Settore Cultura e Creatività

Giorgia Boldrini

(firmato digitalmente)

ALLEGATO A "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output" azione 1.1.7
 Regione Emilia-Romagna, programmazione FESR 2021-27

1. Settori di intervento pertinenti

Saranno applicati i settori di intervento elencati nella seguente tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.1.7	025	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.1.7

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.7, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Programma	P02	Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità	Numero
Risultato	Programma	R01	Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca	Euro

Note esplicative

P02 - Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità

Definizione: l'indicatore rileva il numero di soggetti (pubblici o privati) che animano l'eco-sistema regionale. Sono tali, per esempio, gli Enti di gestione dei Tecnopoli (ossia della rete delle infrastrutture dislocate sul territorio regionale che ospitano e organizzano attività e servizi specializzati a supporto dell'innovazione delle imprese) e le singole Associazioni, formalmente costituite, composte da soggetti di ricerca e imprese (Clust-ER).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Rilevazione a conclusione del progetto: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore: non sono previsti documenti a supporto delle rilevazioni.

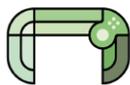
R01 - Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca

Definizione: l'indicatore rileva l'importo complessivo degli investimenti attivati dal progetto come risulta dal piano dei costi approvato e dall'importo totale rendicontato ammesso risultante dall'istruttoria di rendicontazione a saldo e dalle rendicontazioni dei SAL intermedi (se previsti).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Rilevazione a conclusione del progetto: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore: non sono previsti documenti a supporto delle rilevazioni.



Bologna
Game Farm



Comune di Bologna



PROGETTO PER LO SVILUPPO DI AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO

DELLE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2024-2026

Programma triennale di massima

Il progetto per il rafforzamento delle industrie culturali e creative dell'Emilia-Romagna, in linea con quanto espresso nella Convenzione triennale 2024-2026 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, si attua per il triennio 2024-2024 attraverso i progetti IncredIBOL!, Bologna Game Farm e le azioni della presente convenzione.

Il Comune di Bologna è attivo sul tema dello sviluppo delle imprese culturali e creative regionali dal 2010 attraverso il progetto INCREDI BOL!, attuato dal 2013 in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna e, per quanto riguarda l'ambito specifico dell'industria dei videogiochi, dal 2021 attraverso il progetto BOLOGNA GAME FARM, in coordinamento con Art-ER, e con il supporto tecnico di IIDEA - Italian Interactive & Digital Entertainment Association.

Queste iniziative si inseriscono in primo luogo nelle linee strategiche di sviluppo regionale, laddove, nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, si individuano le Industrie Culturali e Creative come uno degli ambiti di potenziale maggiore crescita in futuro, nonché di ampie opportunità occupazionali, professionali e imprenditoriali per molti giovani di elevata cultura e formazione. Sono inoltre coerenti con le politiche di sviluppo delle imprese culturali e creative del Comune di Bologna, incluse nelle priorità del mandato amministrativo 2021-2026.

Il Comune di Bologna è entrato a far parte in qualità di Spoke all'HUB per la cultura e la creatività dell'Emilia-Romagna istituito dalla Regione Emilia-Romagna con proprio atto in data 18 maggio 2023.

Il Comune di Bologna, attraverso personale, strutture e risorse dedicate si impegna a **realizzare le seguenti linee di attività.**

1. La prima si concretizza nella gestione complessiva del progetto **Bologna Game Farm** per lo sviluppo del settore dei videogiochi sul territorio della regione Emilia-Romagna, con aperture a livello nazionale e internazionale. Bologna Game Farm è il progetto per lo sviluppo di prototipi di videogiochi e piani per lo sviluppo e commercializzazione del prodotto promosso da Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, coordinato dal Comune di Bologna e realizzato con Art-ER nell'ambito delle azioni di sostegno alle industrie culturali e creative, in collaborazione con IncredIBOL! e con il supporto tecnico di IIDEA - Italian Interactive & Digital Entertainment Association. La prima edizione è stata nel 2021, i quattro team selezionati hanno seguito il percorso di accelerazione ottenendo come risultato il passaggio da un prototipo a una *vertical slice* presentata a publisher e investitori. Due team della prima edizione Orbital Games e Green Flamingo hanno sottoscritto un

accordo di publishing per lo sviluppo del loro videogioco e Deambits Studio rilascerà il suo gioco in autopubblicazione.

La seconda edizione ha rilevato un aumento dei progetti ricevuti, passando da 11 a 15, e una maggior qualità tecnica dei prototipi presentati. I quattro team selezionati hanno completato con successo il percorso di accelerazione. Un team della seconda edizione, NonStudio Soc.Coop., si è fuso per incorporazione con Indici Opponibili (vincitore IncrediBOL!) mantenendo lo sviluppo del videogioco finanziato. Gli altri team stanno proseguendo nello sviluppo dei loro videogiochi e nella ricerca di publisher. Attraverso la terza edizione sono stati selezionati quattro nuovi team di sviluppo e i quattro nuovi prototipi di videogiochi sono di livello avanzato. Tutti i team selezionati da Bologna Game Farm vengono seguiti nella preparazione dei pitch in inglese e supportati nella ricerca di publisher e investitori durante le più importanti fiere di settore (First Playable - Pisa e Firenze; Gamescom - Colonia; Game Connection - Parigi; GDC - San Francisco).

Le attività di accelerazione continuano a svolgersi presso le Serre di Art-ER con il supporto tecnico di IIDEA e il coordinamento del Settore Cultura e creatività del Comune di Bologna e i team vengono seguiti anche oltre il termine dell'anno di accelerazione.

Inoltre, grazie alla manifestazione d'interesse aperta dal Settore Cultura e creatività del Comune di Bologna, sono stati formalizzati diversi accordi di partenariato provenienti sia da soggetti istituzionali della Regione Emilia-Romagna che da privati. L'elenco e i dettagli delle partnership sono disponibili nella sezione Promotori del sito bolognagamefarm.com. Queste collaborazioni sono finalizzate a reperire all'interno della Regione le figure professionali necessarie a completare i team di sviluppo e a radicare sempre più il progetto sul territorio.

Da diversi mesi, Bologna Game Farm è entrata a far parte del ramo europeo della rete degli incubatori e acceleratori coordinata da IGDA (Associazione internazionale degli Sviluppatori di Videogiochi). Questo importante risultato ci sta dando l'opportunità di creare contatti, collaborazioni e di formulare proposte condivise con soggetti che si occupano di incubare/accelerare team di sviluppo di videogiochi. I contatti sono stati creati grazie alla partecipazione di Bologna Game Farm alla fiera internazionale Gamescom nell'agosto 2023. Nello specifico, BGF prevede un bando con cadenza annuale, servizi di accompagnamento dei soggetti selezionati dagli avvisi pubblici e azioni di supporto alla partecipazione dei beneficiari a iniziative internazionali del settore gaming, anche specificatamente dedicati al settore dei videogiochi mobile. Inoltre, Bologna Game Farm, in quanto acceleratore pubblico, proseguirà e amplierà il suo coinvolgimento all'interno di network nazionali e internazionali.

Gli indicatori numerici rispetto al progetto prevedono la selezione di almeno quattro beneficiari fra liberi professionisti e imprese, il raggiungimento di almeno quattro demo giocabili pronte per essere presentate a investitori, l'organizzazione di almeno due eventi annuali sul territorio; la partecipazione ad almeno un evento nazionale e ad un evento internazionale in ambito gaming.

2. La seconda consiste nella rimodulazione del progetto **Incredibol!** come azione di sistema regionale e attività continuativa di ascolto ed orientamento per le ICC di tutta la Regione. Nel dettaglio si realizzeranno varie azioni, tra cui in primis **la mappatura dei soggetti che sul territorio regionale gestiscono servizi di informazione e orientamento** a supporto di professionisti, associazioni e imprese culturali e creative, al fine di contribuire alla realizzazione di un'interfaccia regionale unitaria e di un sistema di coordinamento di livello regionale dei servizi informativi erogati. Animando la pista di lavoro sportello Desk dell'Hub cultura e creatività, che vuole creare una rete di "antenne" in grado di accogliere le richieste provenienti dagli operatori ICC e di smistarle/aprire contatti per poter approfondire le opportunità.

Si prevede il coordinamento di almeno cinque servizi informativi il primo anno, di otto il secondo e di dodici il terzo e di un report annuale che descriva e monitori i servizi erogati. Verranno, inoltre, sviluppate e gestite iniziative su tutto il territorio regionale al fine di promuovere le imprese culturali e creative. **E' prevista la progettazione e organizzazione di un roadshow annuale per la promozione delle ICC regionali e delle relative filiere.**

Particolare attenzione verrà data ai progetti sostenuti dalle Regione in ambito PR, FESR e FSE+, al coinvolgimento dei soggetti che fanno parte del network regionale dell'innovazione in ambito ICC e alla creazione di momenti di incontro fra il settore culturale e creativo e gli ambiti produttivi tradizionali.

Si prevede la realizzazione di almeno cinque iniziative all'anno diffuse su tutto il territorio regionale, la valorizzazione di almeno due progetti sostenuti dalla regione e il coinvolgimento di almeno un soggetto dell'ecosistema dell'innovazione all'interno di ciascuna iniziativa.

3. Si prevede inoltre la collaborazione alla **progettazione e redazione di contenuti per i siti dedicati della Regione Emilia-Romagna**, con l'obiettivo di dare visibilità alle opportunità rivolte alle ICC. In particolare, verranno pubblicati aggiornamenti e informazioni nelle sezioni News e Servizi per le ICC del sito regionale Emilia-Romagna Cultura/Industrie Culturali e Creative, in coerenza con l'attività di coordinamento dei servizi informativi e di orientamento regionali.

Si prevedono quali indicatori almeno 3 post pubblicati nella sezione news ogni mese e la revisione della pagina web relativa ai servizi per le ICC.

4. Il Settore Cultura e Creatività in accordo con la Regione Emilia-Romagna **organizzerà cinque attività di orientamento e professionalizzazione per lo sviluppo delle diverse filiere artistiche, culturali e creative regionali, anche in chiave di sviluppo sovralocale, con particolare riferimento alle filiere dei videogiochi, dell'audiovisivo e delle performing arts, su cui il Comune di Bologna ha da tempo sviluppato competenze specifiche.** La finalità degli incontri consiste nel rafforzamento della capacità manageriale e imprenditoriale e di gestione finanziaria dei soggetti appartenenti al settore culturale e creativo regionale.

5. Verranno, inoltre, favoriti momenti di confronto e scambio di esperienze e di approfondimento di temi di interesse trasversale.

I risultati attesi sono l'organizzazione di almeno quattro momenti formativi e/o informativi all'anno che si svolgeranno in quattro zone diverse della regione e riguarderanno filiere differenti e la preparazione di una linea guida su uno specifico tema da approfondire.

DETTAGLIO PROGRAMMA ATTIVITA' 2024

1. BOLOGNA GAME FARM

Considerando i risultati delle prime tre edizioni in termini di sviluppo dei videogiochi selezionati, di radicamento del progetto sul territorio regionale e di espansione a livello nazionale e internazionale, si ritiene importante proseguire nel **consolidamento del progetto con una nuova edizione del bando annuale.**

Il **Comune di Bologna** pubblicherà un avviso pubblico per il 2024 in collaborazione con CTE

COBO utilizzando fondi pubblici provenienti dal MIMIT e avrà le seguenti caratteristiche:

- potranno partecipare imprese e liberi professionisti attivi nel campo dei videogiochi provenienti da tutto il territorio nazionale;
- verranno selezionati fino a 10 beneficiari;
- le proposte progettuali per lo sviluppo di videogiochi dovranno prevedere l'utilizzo di soluzioni che sono abilitate e/o portabili e/o si basano sulle tecnologie: 5G, Blockchain, Artificial Intelligence, Quantum Technology, Internet of Things, Edge-Cloud computing, High Performance Computing, Augmented Reality / Virtual Reality;
- verranno erogati rimborsi per le spese sostenute per lo sviluppo di prototipi di videogiochi e piani per lo sviluppo e commercializzazione del prodotto, per un massimo di 25.000 euro per ciascun soggetto selezionato e per un budget complessivo di 200.000 euro;
- i rimborsi per le spese sostenute saranno riconosciuti nella misura percentuale pari al 60% della spesa ammissibile.

La commissione valutatrice sarà composta da membri nazionali e regionali di IIDEA, Italian Interactive Digital Entertainment Association, da tecnici del CTE COBO, della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e di ART-ER. La valutazione dei progetti terrà conto anche della competenza dell'impresa e della potenzialità di mercato, e **il percorso di supporto ai progetti selezionati sarà arricchito da una parte relativa al rafforzamento delle competenze manageriali e imprenditoriali.**

Il Comune di Bologna curerà il coordinamento del progetto, la gestione del bando, la sua promozione e comunicazione e l'organizzazione di attività e opportunità dedicate ai soggetti selezionati in collaborazione con la propria rete di partner.

IIDEA svolgerà, anche attraverso soci locali, funzioni di valutazione, formazione, tutoraggio e accompagnamento, in accordo con il Settore Cultura del Comune di Bologna e di Art-ER e organizzerà incontri di pitching al termine del percorso.

ART-ER metterà a disposizione spazi di lavoro condiviso all'interno delle Serre dei Giardini Margherita per quanto di competenza delle attività di ART-ER, in coerenza e nel rispetto della disponibilità, delle modalità di accesso e utilizzo degli spazi stessi, che saranno anche il luogo per le attività di formazione e l'incontro con docenti e tutor. ART-ER metterà a disposizione anche il sistema di azioni di supporto di norma erogate a favore di imprese e start up innovative, a partire da strumenti per lo sviluppo del business, la ricerca di finanziamenti, l'open innovation, e faciliterà il rapporto tra i team selezionati e gli altri attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra i quali in particolare i Clust-ER regionali.

La Regione Emilia-Romagna collaborerà allo svolgimento del progetto ed alla sua comunicazione.

Pre accelerazione dedicata ai videogiochi mobile

Considerati i risultati dell'azione pilota **BGF@Mobile** svolta nel 2023 e dedicata ai **videogiochi**

per mobile (6 soggetti selezionati e supportati con un percorso di pre-accelerazione e 2 videogiochi mobile pubblicati e gli altri in fase di pubblicazione), anche per il 2024 proseguirà il supporto di Bologna Game Farm a questo segmento specifico dell'industria videoludica.

L'obiettivo è **continuare a sostenere gruppi di sviluppo dedicati al mobile gaming**, poiché i videogame per mobile hanno per loro natura modalità di produzione, monetizzazione e accesso al mercato molto specifiche e differenti da quelle dei mercati PC e CONSOLE. Le aziende vincitrici delle prime tre edizioni di Bologna Game Farm sono tutte basate su prodotti PC - CONSOLE ad eccezione di Orbital Games e si rende pertanto necessario **supportare il mobile gaming in maniera separata attraverso un'azione di orientamento e pre accelerazione dedicata**.

Verranno quindi **selezionati 10-12 singoli oppure 5-6 team**, che abbiano già qualifiche tecniche sufficienti per essere autonome nella produzione di un videogioco mobile da un punto di vista tecnico e creativo, con cui poter lavorare in maniera approfondita. Il servizio "BGF@Mobile" di orientamento e pre-accelerazione consisterà in **tre incontri che si svolgeranno in remoto e da attività continuativa di supporto e tutoraggio curati da mentor con esperienza**. Il percorso BGF@Mobile verrà **progettato e realizzato in collaborazione con IIDEA**.

Risultati attesi:

- **accrescimento del ruolo dell'Emilia-Romagna quale polo nazionale** di sperimentazione e consolidamento di azioni pubbliche a supporto del settore dei videogiochi;
- **rafforzamento della capacità manageriale e imprenditoriale del settore videogames** in Emilia-Romagna;
- **aumento della consapevolezza dell'importanza del settore videogames** come fattore di crescita economica del sistema produttivo regionale nonché di socializzazione ed inclusione;
- aumento della relazione tra il **comparto videogames dell'Emilia-Romagna e gli altri settori produttivi**;
- aumento della relazione tra il comparto videogames dell'Emilia-Romagna e le **istituzioni formative**;
- **sviluppo del progetto a livello nazionale e internazionale**.

2. INCREDIBOL!

Il progetto Incredibol!, già attivo per molti anni attraverso bandi per l'assegnazione di contributi, spazi in comodato gratuito e servizi di accompagnamento a realtà regionali del settore artistico, culturale e creativo in fase di sviluppo, si trasforma in un'azione di sistema a supporto delle misure regionali recentemente introdotte a sostegno delle 'ICC'. L'ufficio dedicato all'interno del Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna fungerà da 'one stop shop' per l'HUB ICC avviando una **mappatura in continuo aggiornamento dei soggetti che sul territorio regionale gestiscono servizi di informazione e orientamento a supporto di professionisti, associazioni e imprese culturali e creative**, al fine di contribuire alla realizzazione di un'interfaccia regionale unitaria e di un sistema di coordinamento di livello regionale dei servizi informativi erogati. L'ufficio collaborerà anche alla **revisione delle informazioni presenti sui siti regionali in materia di ICC, in stretto raccordo con ART-ER**, garantendo uniformità e coordinamento delle informazioni disponibili in una logica di ottimizzazione dei servizi.

Come già sperimentato con successo per Bologna Game Farm, per il 2024 si avvierà un ulteriore percorso verticale dedicato al settore della musica dal vivo e registrata, in collaborazione con Assomusica e con altri attori di rilievo regionale, nazionale e internazionale, anche grazie alla presenza di Bologna come città creativa della musica all'interno del network UNESCO.

A partire da settembre 2024 è prevista la realizzazione di almeno 2 incontri di orientamento, divulgazione e disseminazione sul tema delle professioni e dell'industria musicale.

L'obiettivo è stimolare la creazione d'impresa, informare gli operatori sugli sviluppi, le regole e le innovazioni del settore; favorire momenti di incontro e di scambio di buone pratiche anche a livello sovralocale; favorire l'integrazione tra i vari attori dell'ecosistema regionale in ambito musicale.

Sarà ideato e realizzato un ciclo di incontri con diversi target: professionisti del settore (in presenza in sala della musica a Bologna e/o in altre città della regione + collegamento online), operatori e istituzioni anche a livello nazionale (auditorium sala borsa di Bologna e/o altri luoghi in regione), pubblico interessato (incontri di divulgazione con artisti-testimonial in piazza coperta di Sala Borsa e/o altri luoghi della regione).

Saranno inoltre mappati e identificati i fabbisogni delle realtà musicali e costruiti percorsi di accompagnamento su misura in forma di consulenze specialistiche.

Animazione della pista di lavoro "sportello Desk" dell'Hub cultura e creatività prevedendo il coordinamento di almeno cinque servizi informativi e di un report annuale che descriva e monitori i servizi erogati.

In accordo con la Regione Emilia-Romagna verranno, inoltre, sviluppate e gestite iniziative su tutto il territorio regionale al fine di promuovere le imprese culturali e creative. **È prevista la progettazione e organizzazione di un roadshow annuale per la promozione delle ICC regionali e delle relative filiere con almeno 2 eventi.**

Il Comune di Bologna curerà il coordinamento del progetto, il rapporto con Emilia-Romagna Music Commission e con ATER, la gestione, la promozione e comunicazione e l'organizzazione di attività e opportunità dedicate.

Assomusica favorirà il raccordo con il territorio nazionale e metterà a disposizione le competenze dei soci al servizio dell'ecosistema regionale.

In accordo con la Regione si definiranno ulteriori partnership per massimizzare l'impatto e favorire lo sviluppo della filiera musicale regionale anche in chiave di attrattività e di internazionalizzazione.

3. Predisposizione di informative e aggiornamenti da pubblicare nella sezione news del sito regionale Emilia-Romagna Cultura/Industrie Culturali e Creative nell'anno 2024 almeno 3 post pubblicati nella sezione news ogni mese e impostazione della revisione della pagina web relativa ai servizi per le ICC.

TIMING INDICATIVO PRINCIPALI AZIONI

- gennaio-dicembre 2024: tutoraggio vincitori IncredibOL! 2023; accelerazione progetti Bologna Game Farm 3, Incontri informativi, formazione, consulenze e workshop; comunicazione e promozione;
- marzo-maggio 2024: stesura bando Bologna Game Farm CTE;
- aprile-giugno 2024: progettazione appuntamenti Incredibol! per autunno 2024-primavera 2025;
- luglio 2024: lancio bando Bologna Game Farm CTE;
- settembre 2024: avvio dei servizi e degli incontri relativi a Incredibol!;
- fine settembre 2024: scadenza bando Bologna Game Farm CTE;
- ottobre-novembre 2024: valutazione progetti e annuncio vincitori bando Bologna Game Farm CTE;

BUDGET 2024	
Servizi per il supporto alle ICC dell'Emilia-Romagna	200.000,00
Servizi per la quarta edizione di Bologna Game Farm da CTE COBO	200.000,00
Coordinamento progetto, gestione bandi, sportello per i creativi, attività di orientamento, promozione e comunicazione (valorizzazione personale Comune di Bologna e collaboratori)	100.000,00
TOTALE	500.000,00
di cui contributo della Regione Emilia-Romagna	400.000,00

accordo di publishing per lo sviluppo del loro videogioco e Deambits Studio rilascerà il suo gioco in autopubblicazione.

La seconda edizione ha rilevato un aumento dei progetti ricevuti, passando da 11 a 15, e una maggior qualità tecnica dei prototipi presentati. I quattro team selezionati hanno completato con successo il percorso di accelerazione. Un team della seconda edizione, NonStudio Soc.Coop., si è fuso per incorporazione con Indici Opponibili (vincitore IncrediBOL!) mantenendo lo sviluppo del videogioco finanziato. Gli altri team stanno proseguendo nello sviluppo dei loro videogiochi e nella ricerca di publisher. Attraverso la terza edizione sono stati selezionati quattro nuovi team di sviluppo e i quattro nuovi prototipi di videogiochi sono di livello avanzato. Tutti i team selezionati da Bologna Game Farm vengono seguiti nella preparazione dei pitch in inglese e supportati nella ricerca di publisher e investitori durante le più importanti fiere di settore (First Playable - Pisa e Firenze; Gamescom - Colonia; Game Connection - Parigi; GDC - San Francisco).

Le attività di accelerazione continuano a svolgersi presso le Serre di Art-ER con il supporto tecnico di IIDEA e il coordinamento del Settore Cultura e creatività del Comune di Bologna e i team vengono seguiti anche oltre il termine dell'anno di accelerazione.

Inoltre, grazie alla manifestazione d'interesse aperta dal Settore Cultura e creatività del Comune di Bologna, sono stati formalizzati diversi accordi di partenariato provenienti sia da soggetti istituzionali della Regione Emilia-Romagna che da privati. L'elenco e i dettagli delle partnership sono disponibili nella sezione Promotori del sito bolognagamefarm.com. Queste collaborazioni sono finalizzate a reperire all'interno della Regione le figure professionali necessarie a completare i team di sviluppo e a radicare sempre più il progetto sul territorio.

Da diversi mesi, Bologna Game Farm è entrata a far parte del ramo europeo della rete degli incubatori e acceleratori coordinata da IGDA (Associazione internazionale degli Sviluppatori di Videogiochi). Questo importante risultato ci sta dando l'opportunità di creare contatti, collaborazioni e di formulare proposte condivise con soggetti che si occupano di incubare/accelerare team di sviluppo di videogiochi. I contatti sono stati creati grazie alla partecipazione di Bologna Game Farm alla fiera internazionale Gamescom nell'agosto 2023. Nello specifico, BGF prevede un bando con cadenza annuale, servizi di accompagnamento dei soggetti selezionati dagli avvisi pubblici e azioni di supporto alla partecipazione dei beneficiari a iniziative internazionali del settore gaming, anche specificatamente dedicati al settore dei videogiochi mobile. Inoltre, Bologna Game Farm, in quanto acceleratore pubblico, proseguirà e amplierà il suo coinvolgimento all'interno di network nazionali e internazionali.

Gli indicatori numerici rispetto al progetto prevedono la selezione di almeno quattro beneficiari fra liberi professionisti e imprese, il raggiungimento di almeno quattro demo giocabili pronte per essere presentate a investitori, l'organizzazione di almeno due eventi annuali sul territorio; la partecipazione ad almeno un evento nazionale e ad un evento internazionale in ambito gaming.

2. La seconda consiste nella rimodulazione del progetto **Incredibol!** come azione di sistema regionale e attività continuativa di ascolto ed orientamento per le ICC di tutta la Regione. Nel dettaglio si realizzeranno varie azioni, tra cui in primis **la mappatura dei soggetti che sul territorio regionale gestiscono servizi di informazione e orientamento** a supporto di professionisti, associazioni e imprese culturali e creative, al fine di contribuire alla realizzazione di un'interfaccia regionale unitaria e di un sistema di coordinamento di livello regionale dei servizi informativi erogati. Animando la pista di lavoro sportello Desk dell'Hub cultura e creatività, che vuole creare una rete di "antenne" in grado di accogliere le richieste provenienti dagli operatori ICC e di smistarle/aprire contatti per poter approfondire le opportunità.

Si prevede il coordinamento di almeno cinque servizi informativi il primo anno, di otto il secondo e di dodici il terzo e di un report annuale che descriva e monitori i servizi erogati. Verranno, inoltre, sviluppate e gestite iniziative su tutto il territorio regionale al fine di promuovere le imprese culturali e creative. **E' prevista la progettazione e organizzazione di un roadshow annuale per la promozione delle ICC regionali e delle relative filiere.**

Particolare attenzione verrà data ai progetti sostenuti dalle Regione in ambito PR, FESR e FSE+, al coinvolgimento dei soggetti che fanno parte del network regionale dell'innovazione in ambito ICC e alla creazione di momenti di incontro fra il settore culturale e creativo e gli ambiti produttivi tradizionali.

Si prevede la realizzazione di almeno cinque iniziative all'anno diffuse su tutto il territorio regionale, la valorizzazione di almeno due progetti sostenuti dalla regione e il coinvolgimento di almeno un soggetto dell'ecosistema dell'innovazione all'interno di ciascuna iniziativa.

3. Si prevede inoltre la collaborazione alla **progettazione e redazione di contenuti per i siti dedicati della Regione Emilia-Romagna**, con l'obiettivo di dare visibilità alle opportunità rivolte alle ICC. In particolare, verranno pubblicati aggiornamenti e informazioni nelle sezioni News e Servizi per le ICC del sito regionale Emilia-Romagna Cultura/Industrie Culturali e Creative, in coerenza con l'attività di coordinamento dei servizi informativi e di orientamento regionali.

Si prevedono quali indicatori almeno 3 post pubblicati nella sezione news ogni mese e la revisione della pagina web relativa ai servizi per le ICC.

4. Il Settore Cultura e Creatività in accordo con la Regione Emilia-Romagna **organizzerà cinque attività di orientamento e professionalizzazione per lo sviluppo delle diverse filiere artistiche, culturali e creative regionali, anche in chiave di sviluppo sovralocale, con particolare riferimento alle filiere dei videogiochi, dell'audiovisivo e delle performing arts, su cui il Comune di Bologna ha da tempo sviluppato competenze specifiche.** La finalità degli incontri consiste nel rafforzamento della capacità manageriale e imprenditoriale e di gestione finanziaria dei soggetti appartenenti al settore culturale e creativo regionale.

5. Verranno, inoltre, favoriti momenti di confronto e scambio di esperienze e di approfondimento di temi di interesse trasversale.

I risultati attesi sono l'organizzazione di almeno quattro momenti formativi e/o informativi all'anno che si svolgeranno in quattro zone diverse della regione e riguarderanno filiere differenti e la preparazione di una linea guida su uno specifico tema da approfondire.

DETTAGLIO PROGRAMMA ATTIVITA' 2024

1. BOLOGNA GAME FARM

Considerando i risultati delle prime tre edizioni in termini di sviluppo dei videogiochi selezionati, di radicamento del progetto sul territorio regionale e di espansione a livello nazionale e internazionale, si ritiene importante proseguire nel **consolidamento del progetto con una nuova edizione del bando annuale.**

Il **Comune di Bologna** pubblicherà un avviso pubblico per il 2024 in collaborazione con CTE

COBO utilizzando fondi pubblici provenienti dal MIMIT e avrà le seguenti caratteristiche:

- potranno partecipare imprese e liberi professionisti attivi nel campo dei videogiochi provenienti da tutto il territorio nazionale;
- verranno selezionati fino a 10 beneficiari;
- le proposte progettuali per lo sviluppo di videogiochi dovranno prevedere l'utilizzo di soluzioni che sono abilitate e/o portabili e/o si basano sulle tecnologie: 5G, Blockchain, Artificial Intelligence, Quantum Technology, Internet of Things, Edge-Cloud computing, High Performance Computing, Augmented Reality / Virtual Reality;
- verranno erogati rimborsi per le spese sostenute per lo sviluppo di prototipi di videogiochi e piani per lo sviluppo e commercializzazione del prodotto, per un massimo di 25.000 euro per ciascun soggetto selezionato e per un budget complessivo di 200.000 euro;
- i rimborsi per le spese sostenute saranno riconosciuti nella misura percentuale pari al 60% della spesa ammissibile.

La commissione valutatrice sarà composta da membri nazionali e regionali di IIDEA, Italian Interactive Digital Entertainment Association, da tecnici del CTE COBO, della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e di ART-ER. La valutazione dei progetti terrà conto anche della competenza dell'impresa e della potenzialità di mercato, e **il percorso di supporto ai progetti selezionati sarà arricchito da una parte relativa al rafforzamento delle competenze manageriali e imprenditoriali.**

Il Comune di Bologna curerà il coordinamento del progetto, la gestione del bando, la sua promozione e comunicazione e l'organizzazione di attività e opportunità dedicate ai soggetti selezionati in collaborazione con la propria rete di partner.

IIDEA svolgerà, anche attraverso soci locali, funzioni di valutazione, formazione, tutoraggio e accompagnamento, in accordo con il Settore Cultura del Comune di Bologna e di Art-ER e organizzerà incontri di pitching al termine del percorso.

ART-ER metterà a disposizione spazi di lavoro condiviso all'interno delle Serre dei Giardini Margherita per quanto di competenza delle attività di ART-ER, in coerenza e nel rispetto della disponibilità, delle modalità di accesso e utilizzo degli spazi stessi, che saranno anche il luogo per le attività di formazione e l'incontro con docenti e tutor. ART-ER metterà a disposizione anche il sistema di azioni di supporto di norma erogate a favore di imprese e start up innovative, a partire da strumenti per lo sviluppo del business, la ricerca di finanziamenti, l'open innovation, e faciliterà il rapporto tra i team selezionati e gli altri attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra i quali in particolare i Clust-ER regionali.

La Regione Emilia-Romagna collaborerà allo svolgimento del progetto ed alla sua comunicazione.

Pre accelerazione dedicata ai videogiochi mobile

Considerati i risultati dell'azione pilota **BGF@Mobile** svolta nel 2023 e dedicata ai **videogiochi**

per mobile (6 soggetti selezionati e supportati con un percorso di pre-accelerazione e 2 videogiochi mobile pubblicati e gli altri in fase di pubblicazione), anche per il 2024 proseguirà il supporto di Bologna Game Farm a questo segmento specifico dell'industria videoludica.

L'obiettivo è **continuare a sostenere gruppi di sviluppo dedicati al mobile gaming**, poiché i videogame per mobile hanno per loro natura modalità di produzione, monetizzazione e accesso al mercato molto specifiche e differenti da quelle dei mercati PC e CONSOLE. Le aziende vincitrici delle prime tre edizioni di Bologna Game Farm sono tutte basate su prodotti PC - CONSOLE ad eccezione di Orbital Games e si rende pertanto necessario **supportare il mobile gaming in maniera separata attraverso un'azione di orientamento e pre accelerazione dedicata**.

Verranno quindi **selezionati 10-12 singoli oppure 5-6 team**, che abbiano già qualifiche tecniche sufficienti per essere autonome nella produzione di un videogioco mobile da un punto di vista tecnico e creativo, con cui poter lavorare in maniera approfondita. Il servizio "BGF@Mobile" di orientamento e pre-accelerazione consisterà in **tre incontri che si svolgeranno in remoto e da attività continuativa di supporto e tutoraggio curati da mentor con esperienza**. Il percorso BGF@Mobile verrà **progettato e realizzato in collaborazione con IIDEA**.

Risultati attesi:

- **accrescimento del ruolo dell'Emilia-Romagna quale polo nazionale** di sperimentazione e consolidamento di azioni pubbliche a supporto del settore dei videogiochi;
- **rafforzamento della capacità manageriale e imprenditoriale del settore videogames** in Emilia-Romagna;
- **aumento della consapevolezza dell'importanza del settore videogames** come fattore di crescita economica del sistema produttivo regionale nonché di socializzazione ed inclusione;
- aumento della relazione tra il **comparto videogames dell'Emilia-Romagna e gli altri settori produttivi**;
- aumento della relazione tra il comparto videogames dell'Emilia-Romagna e le **istituzioni formative**;
- **sviluppo del progetto a livello nazionale e internazionale**.

2. INCREDIBOL!

Il progetto Incredibol!, già attivo per molti anni attraverso bandi per l'assegnazione di contributi, spazi in comodato gratuito e servizi di accompagnamento a realtà regionali del settore artistico, culturale e creativo in fase di sviluppo, si trasforma in un'azione di sistema a supporto delle misure regionali recentemente introdotte a sostegno delle 'ICC'. L'ufficio dedicato all'interno del Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna fungerà da 'one stop shop' per l'HUB ICC avviando una **mappatura in continuo aggiornamento dei soggetti che sul territorio regionale gestiscono servizi di informazione e orientamento a supporto di professionisti, associazioni e imprese culturali e creative**, al fine di contribuire alla realizzazione di un'interfaccia regionale unitaria e di un sistema di coordinamento di livello regionale dei servizi informativi erogati. L'ufficio collaborerà anche alla **revisione delle informazioni presenti sui siti regionali in materia di ICC, in stretto raccordo con ART-ER**, garantendo uniformità e coordinamento delle informazioni disponibili in una logica di ottimizzazione dei servizi.

Come già sperimentato con successo per Bologna Game Farm, per il 2024 si avvierà un ulteriore percorso verticale dedicato al settore della musica dal vivo e registrata, in collaborazione con Assomusica e con altri attori di rilievo regionale, nazionale e internazionale, anche grazie alla presenza di Bologna come città creativa della musica all'interno del network UNESCO.

A partire da settembre 2024 è prevista la realizzazione di almeno 2 incontri di orientamento, divulgazione e disseminazione sul tema delle professioni e dell'industria musicale.

L'obiettivo è stimolare la creazione d'impresa, informare gli operatori sugli sviluppi, le regole e le innovazioni del settore; favorire momenti di incontro e di scambio di buone pratiche anche a livello sovralocale; favorire l'integrazione tra i vari attori dell'ecosistema regionale in ambito musicale.

Sarà ideato e realizzato un ciclo di incontri con diversi target: professionisti del settore (in presenza in sala della musica a Bologna e/o in altre città della regione + collegamento online), operatori e istituzioni anche a livello nazionale (auditorium sala borsa di Bologna e/o altri luoghi in regione), pubblico interessato (incontri di divulgazione con artisti-testimonial in piazza coperta di Sala Borsa e/o altri luoghi della regione).

Saranno inoltre mappati e identificati i fabbisogni delle realtà musicali e costruiti percorsi di accompagnamento su misura in forma di consulenze specialistiche.

Animazione della pista di lavoro "sportello Desk" dell'Hub cultura e creatività prevedendo il coordinamento di almeno cinque servizi informativi e di un report annuale che descriva e monitori i servizi erogati.

In accordo con la Regione Emilia-Romagna verranno, inoltre, sviluppate e gestite iniziative su tutto il territorio regionale al fine di promuovere le imprese culturali e creative. **È prevista la progettazione e organizzazione di un roadshow annuale per la promozione delle ICC regionali e delle relative filiere con almeno 2 eventi.**

Il Comune di Bologna curerà il coordinamento del progetto, il rapporto con Emilia-Romagna Music Commission e con ATER, la gestione, la promozione e comunicazione e l'organizzazione di attività e opportunità dedicate.

Assomusica favorirà il raccordo con il territorio nazionale e metterà a disposizione le competenze dei soci al servizio dell'ecosistema regionale.

In accordo con la Regione si definiranno ulteriori partnership per massimizzare l'impatto e favorire lo sviluppo della filiera musicale regionale anche in chiave di attrattività e di internazionalizzazione.

3. Predisposizione di informative e aggiornamenti da pubblicare nella sezione news del sito regionale Emilia-Romagna Cultura/Industrie Culturali e Creative nell'anno 2024 almeno 3 post pubblicati nella sezione news ogni mese e impostazione della revisione della pagina web relativa ai servizi per le ICC.

TIMING INDICATIVO PRINCIPALI AZIONI

- gennaio-dicembre 2024: tutoraggio vincitori IncredibOL! 2023; accelerazione progetti Bologna Game Farm 3, Incontri informativi, formazione, consulenze e workshop; comunicazione e promozione;
- marzo-maggio 2024: stesura bando Bologna Game Farm CTE;
- aprile-giugno 2024: progettazione appuntamenti Incredibol! per autunno 2024-primavera 2025;
- luglio 2024: lancio bando Bologna Game Farm CTE;
- settembre 2024: avvio dei servizi e degli incontri relativi a Incredibol!;
- fine settembre 2024: scadenza bando Bologna Game Farm CTE;
- ottobre-novembre 2024: valutazione progetti e annuncio vincitori bando Bologna Game Farm CTE;

BUDGET 2024	
Servizi per il supporto alle ICC dell'Emilia-Romagna	200.000,00
Servizi per la quarta edizione di Bologna Game Farm da CTE COBO	200.000,00
Coordinamento progetto, gestione bandi, sportello per i creativi, attività di orientamento, promozione e comunicazione (valorizzazione personale Comune di Bologna e collaboratori)	100.000,00
TOTALE	500.000,00
di cui contributo della Regione Emilia-Romagna	400.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lucia De Siervo, Responsabile di AREA ECONOMIA DELLA CULTURA E POLITICHE GIOVANILI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1090

IN FEDE

Lucia De Siervo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1090

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1024 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi